

dere il suffragio popolare — votando, secondo coscienza e convinzione, per chi orediranno più degno dell'alto mandato, reagendo ad ogni mezzo illecito e vergognoso col quale si tentasse di farli deviare da quella retta via di indipendenza e di probità che sempre hanno seguita le popolazioni delle nostre valli.

Anche la « Società Filarmonica Guglielmo Caccia » della quale l'Avv. Braggio è presidente onorario — volle manifestare il proprio compiacimento per la gradita visita con ottime esecuzioni musicali, accompagnandolo nel pomeriggio, dopo alcune visite in case private, alla sede sociale. Ivi l'Avv. Braggio ancora ringraziò della affettuosa accoglienza la Società e gli elettori di Montabone, ricordando lo speciale suo attaccamento alle istituzioni musicali e dicendosi lieto che la Filarmonica sia sottratta a quello spirito di dissoluzione che in molti Comuni ha minato e mina l'esistenza dei corpi musicali.

L'Avv. Braggio lasciava quindi il nostro paese, salutato cordialmente dalla popolazione e dalle note festose della Filarmonica.

Un grande Concorso di previsioni elettorali

Allo scopo di stimolare l'interesse del gran pubblico alle prossime elezioni generali e di appassionare il dibattito politico oltre la cerchia di ciascun Collegio, la *Gazzetta del Popolo* ha pensato di aprire un Concorso di previsioni elettorali con ricchissimi premi pel valore di L. 14.500.

Il primo premio è costituito da una magnifica automobile 20-30 cavalli.

Le norme del Concorso, al quale tutti possono partecipare, saranno pubblicate nel numero di domenica 3 agosto della *Gazzetta del Popolo*.

CORRISPONDENZE

DA MELAZZO

Onoranze al Cav. Dura

Melazzo ha degnamente solennizzato Domenica, 27 corrente, il conferimento della Croce di cavaliere della Corona d'Italia al sig. Giuseppe Dura.

Fu un vero trionfo, ed una festa a cui presero parte tutta Melazzo, le autorità ed amici d'Acqui e paesi vicini.

Alle 11,30 un imponente corteo con a capo la musica di Ciglione e la Società Operaia di M. S. con bandiera, seguito da una folla di popolo, si recò alla casa del signor Dura, e là nel verdeggiante giardino il sig. Gaino, presidente della Società, con appropriate parole offrì le insegne al neo Cavaliere, nonché una artistica pergamena con dedica ed una corbeille di fiori, dono degli amici d'oltre Erro.

Nota fra i presenti: l'on. Maggiorino Ferraris, l'Avv. Cav. Girio Sottoprefetto, il Giudice Francavilla, il Cav. Don Viglino, il sig. Moreno, il Not. Pettinati, il Rag. Adolfo Pettinati, i Sindaci di Terzo e Cartosio, il sig. Jona Jaur, il sig. Scoffone, il Dott. Moccaghe, i consiglieri comunali d'Acqui Avv. Giardiniere proc. Gio. Ant.

Rossello, il sig. Gajno segretario comunale, l'Avv. Bistolfi Carozzi, il sig. Torielli, presidente della Società Agricola d'Acqui, il sig. Auditore, il clero locale e molti altri di cui mi sfugge il nome.

Il Cav. Dura commosso ringrazia la Società, promotrice delle onoranze, ed i presenti; viene quindi servito un *vermouth* d'onore e gentili signore e signorine offrono a tutti mazzolini di fiori.

Il corteo fattosi sempre più numeroso fra un'onda acclamante di popolo si avviava, per le vie del paese, tutte imbandierate, alla sala della Società Operaia dove fu servito un ottimo pranzo di circa trecento coperti fra il più forte appetito ed il più grande entusiasmo.

Al *dessert* l'Avv. Bistolfi Carozzi lesse le numerose adesioni: Cav. Teodorani Sottoprefetto, Avv. Paolo Braggio Consigliere Provinciale, Avv. Cav. Gianoglio, Cav. Pettinati Sottoprefetto di Tortona, Tenente Bontempo, Avv. Cav. Pistone, Marchese Scati-Grimaldi, Dott. Carlo Moccaghe, Avv. Not. Rabachino, sig. Boido Giuseppe, Avv. Not. Chiabrera, sig. Moncalvo, Dott. Rossi, Avv. Gajno Pietro, Rev. Don. Sante Vasto, Dott. Gajno Oreste, sig. Bollino e Farm. Martini.

Diede poi la parola al sig. Moretti Ferdinando che pronunciò un magnifico discorso interrotto spesso da frenetici applausi specialmente quando accennò alle persecuzioni che il Dura ebbe da parte di chi dopo, averlo accarezzato e baciato, lo eliminava dall'assemblea consigliere dove una votazione plebiscitaria l'aveva mandato.

Parlarono pure applauditissimi: il sig. Auditore (un'anima ardente di siciliano), il farmacista Moreno a nome della Società Operaia e degli amici di Cartosio, gli assessori Poggio Guido e Moreno Celestino, il signor proc. Rossello e l'avv. Bistolfi Carozzi: questi anome della minoranza del Consiglio Comunale, sferzando fra i generali applausi l'astensione e l'opera del Sindaco e della maggioranza.

Il poeta Don Gaino lesse splendidi versi, e chiuse la serie dei discorsi l'on. Ferraris accennando alla sua amicizia antica col Dura ed auspicando al bene di Melazzo ed alla concordia di tutti i paesi della Val d'Erro.

Con elevate parole il cav. Dura, applauditissimo, ringrazia, dichiarando agli amici ed agli avversari leali che il suo nome non sarà più bandiera di battaglia, *ma qualora alcuno tentasse opprimere chi onestamente si guadagna il pane insorgerà di bel nuovo e si troverà primo al suo posto.*

La festa si protrasse fino ad ora tarda nelle intimità delle famiglie Dura, Magnani, Gaino, Moccaghe che colmarono di gentilezze i numerosissimi amici ed intervenuti.

La festa fu un vero trionfo, di cui il cav. Dura deve essere superbo. Essa ha avuto un gran significato: quello di dimostrare e riaffermare al Cavaliere senza macchia e senza paura la riconoscenza, la stima e la fiducia di tutta Melazzo.

E noi soddisfattissimi del successo magnifico di questa festa ce ne rallegriamo in modo particolare perché segna il risveglio del popolo di Melazzo dal lungo torpore in cui giacque

ed apre a questo paese un'era nuova di vita migliore. Il popolo ormai ha conosciuto (purtroppo a proprie spese) chi sono i suoi veri amici! Il popolo ha aperto gli occhi, bisogna che stia attento a non addormentarsi, a non lasciarsi di nuovo abbindolare e prestar fede alle parole melate alle strette di mano ed agli accaparranti sorrisi.

Ed è nostro dovere, o amici di Melazzo, d'invigilare a che non si compiano basse vendette, è nostro dovere tener aperti gli occhi a questo popolo se vogliamo veramente il suo benessere, se vogliamo che l'entusiasmo di Domenica abbia a conservarsi e riaffermarsi con lo stesso slancio e con la stessa spontaneità.

A. B. C.



Dalle "Rime Acquesi",

Nel Giardino dell'Asilo...

All'amico Avv. Scuti Vittorio dedico con affetto riconoscente.

Ajuola, che di fior vivi circondi
La zampillante e vaga fontanella,
E profumi soavi all'aura effondi,
Quanto sei graziosa e quanto bella!

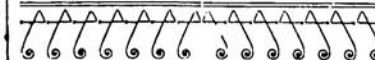
Spesso ti vengo, ajuola, a rimirare,
Si come preso in malizioso incanto;
E ti giro d'intorno ad ispirare
Gli estri benigni del mio dolce canto.

Sorride, a semicerchio, a te d'intorno
Folta selva di rose scarlattine;
E formano un estetico contorno
Pur rosse, gialle, candide, turchine

Campanule dal calice di giglio;
Tra l'erbe verdi e foglie variate:
Così che, ajuola bella, io ti somiglio
Al giardino incantato delle fate!

Acqui, Luglio 1913.

LUIGI CAPRERA PERAGALLO
(Apisoletrio)



CINEGETICA

Proibizione dell'accecamento degli uccelli

Crediamo utile ricordare che la Camera, nella seduta 6 giugno scorso, approvando la nuova legge contro il maltrattamento degli animali, e richiamando l'articolo 491 del codice penale ha stabilito:

« Fermo il disposto dell'articolo 491 del codice penale, sono specialmente proibiti gli atti crudeli su animali, l'impiego di animali che per vecchiezza, ferite o malattie non siano più idonei a lavorare, il loro abbandono, i giuochi che importino strazio di animali, le sevizie nel trasporto del bestiame, l'accecamento degli uccelli ed in genere le inutili torture per lo sfruttamento industriale di ogni specie animale.

Per quanto si riferisce all'accecamento, la legge non ha effetto retroattivo; però gli accecamenti anteriori alla stessa dovranno essere provati e giustificati. »

Il pomodoro rimedio efficace contro la fillossera?

Riferiamo a titolo di cronaca, quanto la *Tribuna* ha pubblicato recentemente in una corrispondenza da Lecce.

« Mentre la fillossera continua la sua marcia devastatrice attraverso gli ubertosi vigneti del Salento, si annuncia che si sarebbe trovato il mezzo di distruggere l'insetto nella maniera più semplice ed economica. Il rimedio si sarebbe scoperto per puro caso in un vigneto fillosserato, sul quale non v'era da fare più assegnamento. Il proprietario piantava fra gli interfilari della vite dei pomodori; man mano che questi crescevano, la vite riprendeva vigore. Non sapendo a che attribuire questo insperato rigoglio, furono svelte alcune piante di pomodoro, alle cui radici erano attaccate centinaia di fillossere morte. Se il fatto è vero, come si assicura, esso si potrebbe spiegare in una sola maniera: i pomodori, come si sa, appartengono alla famiglia delle solanacee, che contengono una sostanza velenosa, la solanina, la quale sarebbe mortale per l'insetto devastatore. »

Bibliografie

Dott. Romolo Ribolla — Il medico a bordo e nei paesi tropicali — *Manuale teorico-pratico di igiene navale e patologia esotica*. Secondo i programmi banditi dal Ministero dell'Interno per gli esami di abilitazione a medico di bordo. Volume di pag. xx-326. Milano! Ulrico Hoepli, edit. 1913. L. 3,50.

Ha visto la luce in questi giorni un nuovo manuale Hoepli scritto dal dott. Romolo Ribolla, manuale di igiene navale e di medicina tropicale. Il libro in forma piana e concisa contiene tutte quelle nozioni che possono riuscire utili non solo ai medici delle navi, ma altresì ai sanitari che vivono isolati nei piccoli centri coloniali.

Dato lo sviluppo che ormai anche le nostre Colonie vanno prendendo, la pubblicazione del Ribolla riempie una lacuna fino ad oggi molto lamentata in Italia.

Senza estendersi troppo in disquisizioni scientifiche, questo manuale contiene in forma pratica tutto quanto concerne la diagnosi, la cura e la profilassi delle più comuni malattie esotiche: esso è frutto non soltanto di una diligente compilazione delle maggiori opere recenti pubblicate all'estero, ma altresì della esperienza personalmente fatta dall'Autore il quale ha visitato tutta l'Africa orientale e nordica, e ha avuto occasione di studiarne negli Ospedali locali le forme morbide più importanti e più diffuse. Il libro del Ribolla — che è anche ufficiale medico del nostro Esercito — sarà di grande comodità ai giovani ufficiali del Corpo Sanitario Militare che in questi momenti debbono recarsi a prestare la loro opera altamente umanitaria nei piccoli centri delle Colonie africane.

Molto importante è la parte che riguarda gli esami bromatologici: il medico a bordo o nei piccoli centri coloniali, colla guida delle nozioni contenute nel manuale, è al caso di poter fare con grande facilità le principali ricerche sul latte, sul vino, sull'olio, sui cereali, sulle paste.

CERC

giovane 15-16 anni
tilografo. Rivolgersi
del giornale.

BAGNI D

Durante la stagione
legio Convitto A. D
piardarena accoglie
cura dei

BAGNI D.

e per la preparazione
Ottobre.

Domandare programmi
mentali al

CERC

Bagazza quale Com
Scrivere all'iniziat
Tipografia Dina.
La prefata ver
lettera entro il mese

AVVISO IMPOR

La vecchia Ditta B
avverte la sua nume
oltre al Ghiaccio na
pure artificiale, lim
non temere concorre
ne di qualità.

Per comodità dei
tori oltre il deposito
Operai si trova nell
dite: Via della Ghia
your, casa Grillo - C
Mazzini.

Per esportazione d
giore a 5 quintali pr
Come di solito lo sa
agli ammalati poveri

Ditta G
di Ga

Stabilimento Idrot

di ANDO

Apertura 1

Il più im
degli Stabilimen

d'Ita

Direzione med

Prof. G. S. VINA
SICCARDI e

A V V

Il sottoscritto
conoscenza del pub
trapreso lo esercizio
salutare acqua min

FONTE S.

di Grog

La vendita ver
migliane da litri 25
rubinetto; in fasc
anche a bicchieri

A richiesta, le
vite con la stesse

Per acquisti, sch
volgersi a

GIAM

Cor

Il Negozio per la degustazione dell'AMARO GAMONDI venne traslocato in Corso Bagni, Casa Parodi.